5

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron mio Col.mo

Anco io stimo, che non si deua leuar dalla consaputa opera quel biasimo dell'Achillini per timore di risentim.o, con tutto l'ho uoluto mettere in consideraz.e a V.S. Ill.ma ex abundanti: intorno à che mi occorre soggiugnerle che fra le correzzioni da me fatte una è del siccome, hauendo io corretto si come, per hauer trouato così ne buoni autori antichi, ma hauendo poi ueduto che Carlo Dati più moderno dice siccome, ella potrà fare come meglio le parrà: deuesi anche correggere la parola Aborrire che ui è più uolte, e deue dire abborrire con due bb: la qual cosa io non ho corretta per scordamento: fatto San Pietro tornerà costà il Sig.r Andrea del Rosso, che le porterà il manuscritto già da me preparato.

Qui si dice che la Repub.a di Venezia in uirtù della mediazione fatta già in lei da S. M. Chr.ma habbia preso con feruore il trattato, e sia per mandar qui uno a posta, onde se ne spera la conclusione sapendosi che la Francia desidera grandem.te q(ues)to accomodam.to, e che anco Sua S.ta sia per condescendere à tutto quello che potrà lecitam.te: nulla di meno ogni dì si mandano milizie a piedi et a cauallo alla Marina per assicurarsi d'ogni tentatiuo: e con questo humil.te la riuerisco. Roma li 4 Giugno 1669

Di V.S. Ill.ma

Deu.mo et obblig.mo Ser.re V.ro
Fran.co Marucelli

Al S.r Gio. Franc.co
Al S.r Conte
Al M.o Grimbaldi

Perchè non mi si presentino le
occasioni di servire al merito di
V.S. conforme ~~bramo~~ desidero,
e che le mie obblig.ni infinite richie-
derebbono, ho però dati ordini a
[illegible] [illegible] della mia propensione verso
cod.o [illegible] mio ed [illegible] che
mi porge il campo di renderle tanto
più [illegible] che pongo ed l'animo
concepito

All'Ill.mo et Clar.mo Sig.r Sig.r Pron. mio Col.mo il
Sig.r March. Filippo Rinuccini

Firenze